



UNIVERSITÀ
di CATANIA

Corso di Laurea Magistrale in
Scienze per la Tutela dell'Ambiente

Il contributo dello studio delle dinamiche ambientali nelle Valutazioni Ambientali

Relatore: *V. Piccione*

Seminario - Gela 13 Ottobre 2015

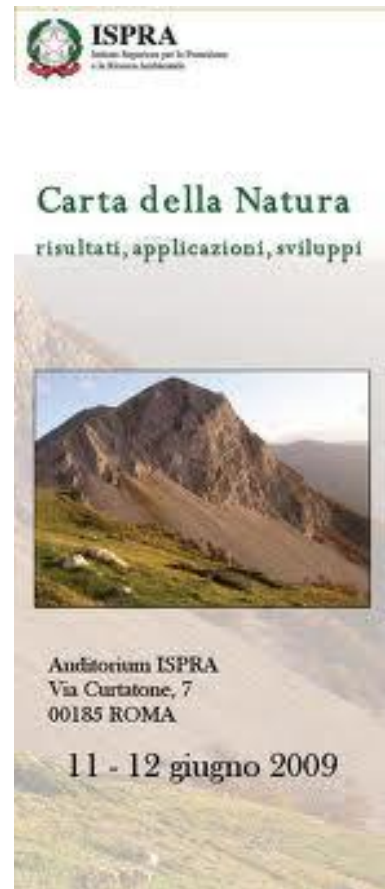


Corso di Laurea Magistrale in
Scienze per la Tutela dell'Ambiente

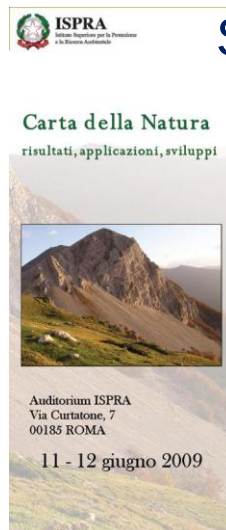
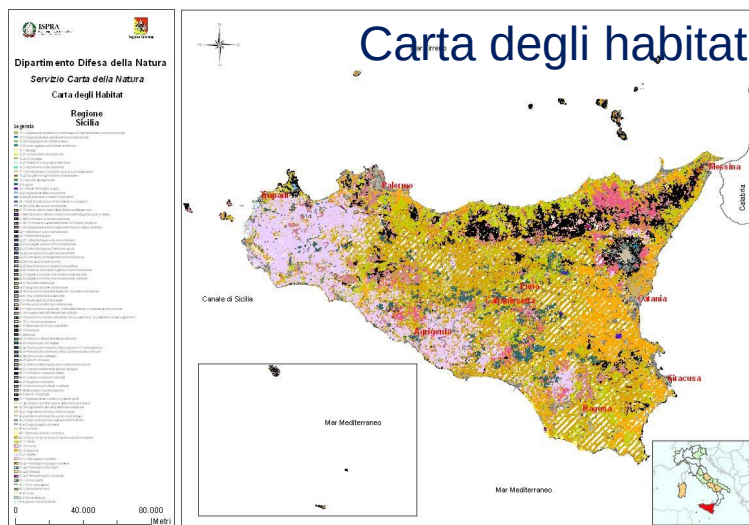
Il contributo dello studio delle dinamiche ambientali nelle Valutazioni Ambientali
relatore *V. Piccione*

Il Progetto *Carta della Natura*

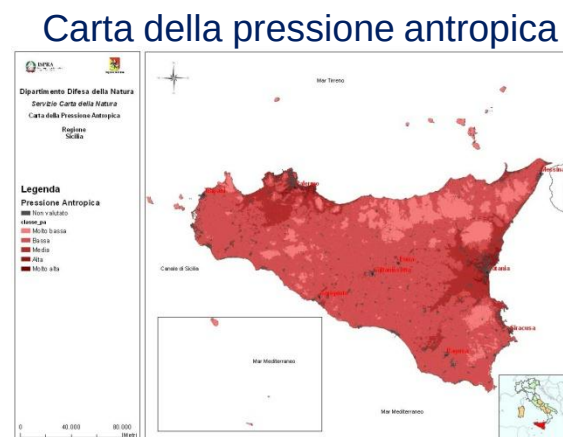




PARCHI, RISERVE, SIC E ZPS



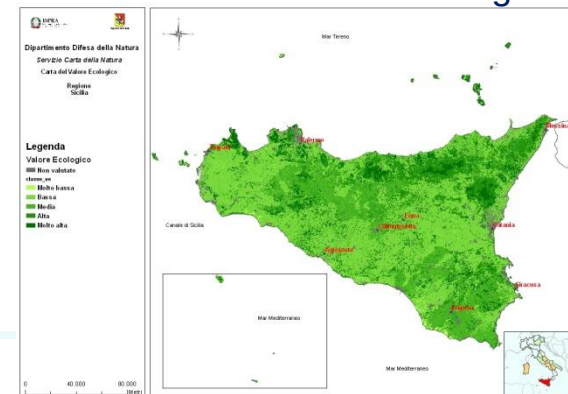
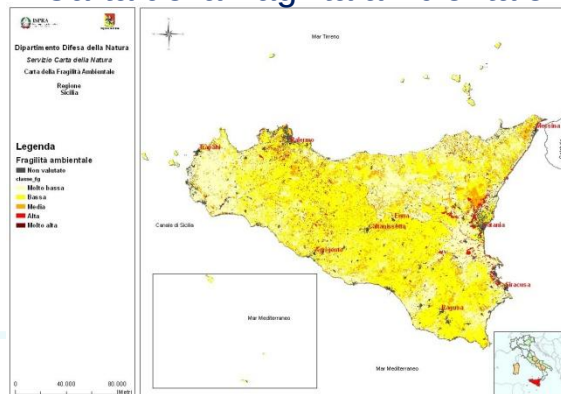
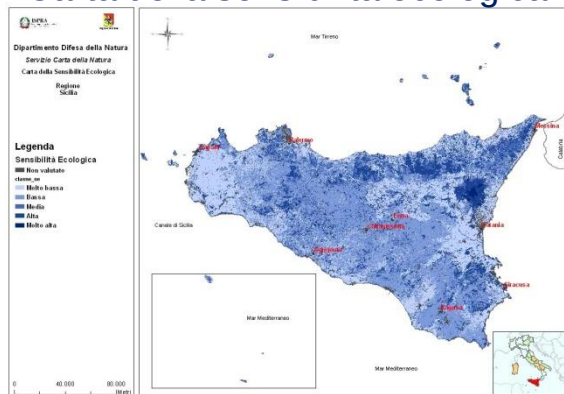
Sicilia: 88 differenti tipi di habitat



Carta della sensibilità ecologica

Carta della fragilità ambientale

Carta del valore ecologico

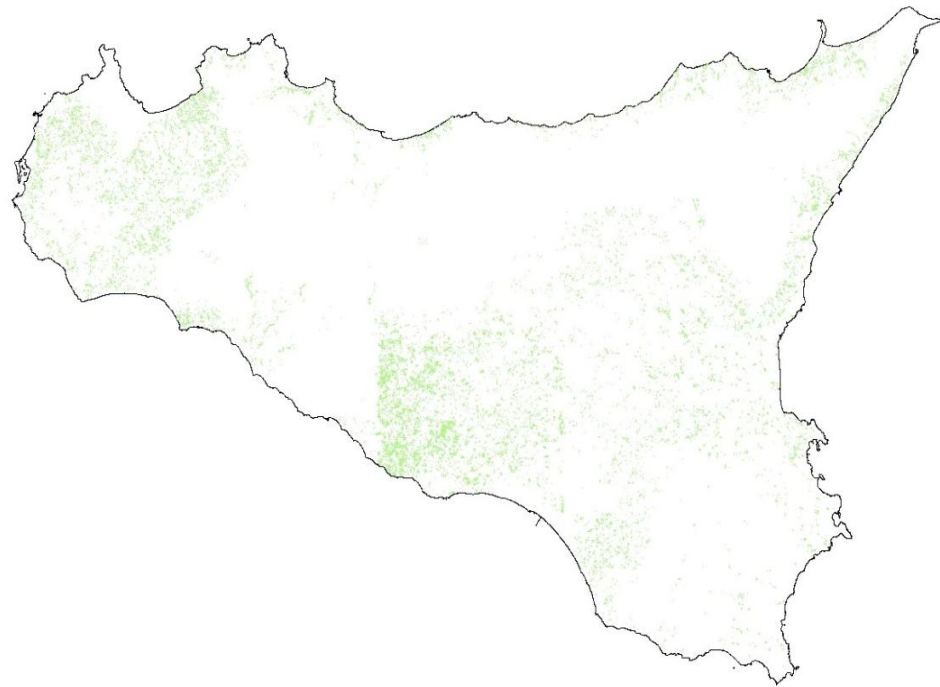




VALORE ECOLOGICO BASSO



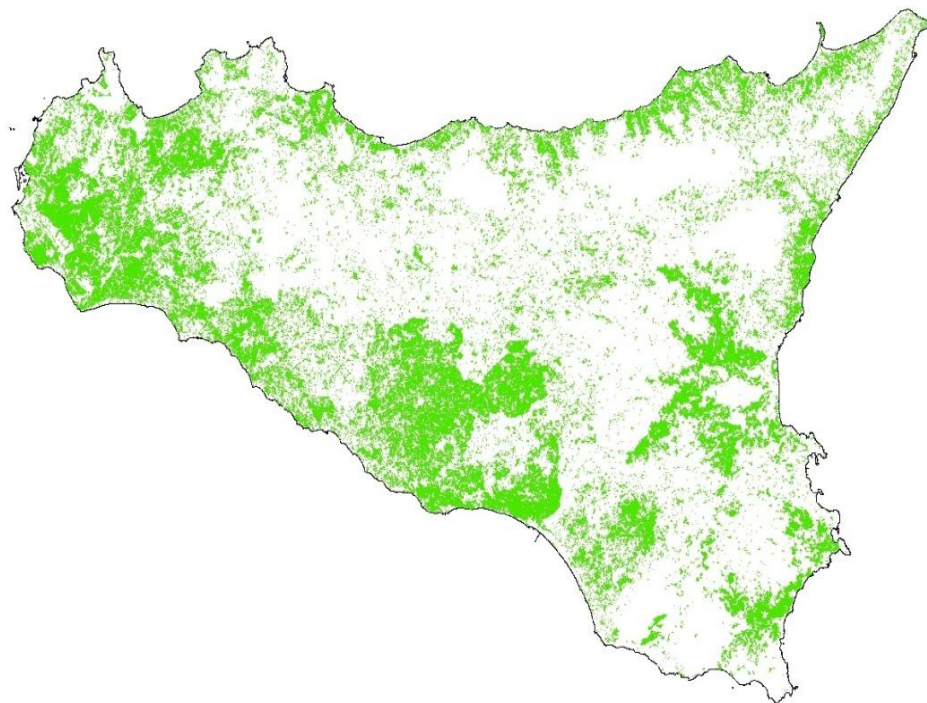
Occupa il 3,79% del territorio e i valori ricadono, anche se in misura molto minore, gli stessi territori adiacenti a quelli inclusi per le stesse zone nella categorie precedente.



VALORE ECOLOGICO MEDIO



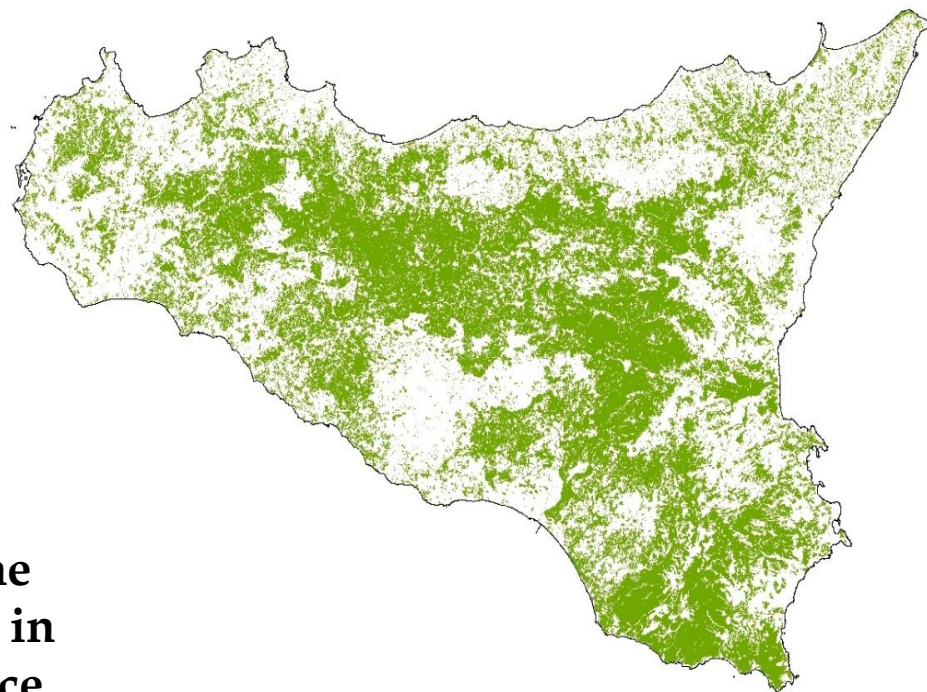
Occupa il 26,66% dell'isola con una estensione di 678,040 ha; la classe rientra soprattutto in tutte le zone costiere con l'aggiunta dei territori interni della provincia di Trapani, Agrigento e Catania.



VALORE ECOLOGICO ALTO

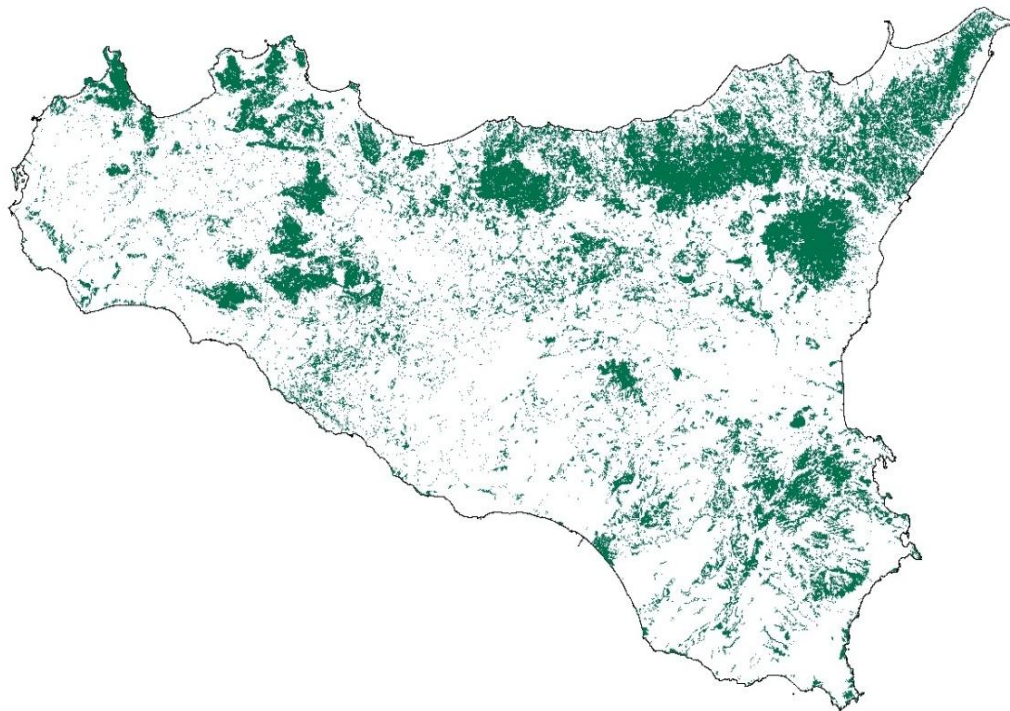


E' la classe più estesa nel territorio siciliano in quanto occupa il 43,65% dell'isola con 1.109.944 ha.



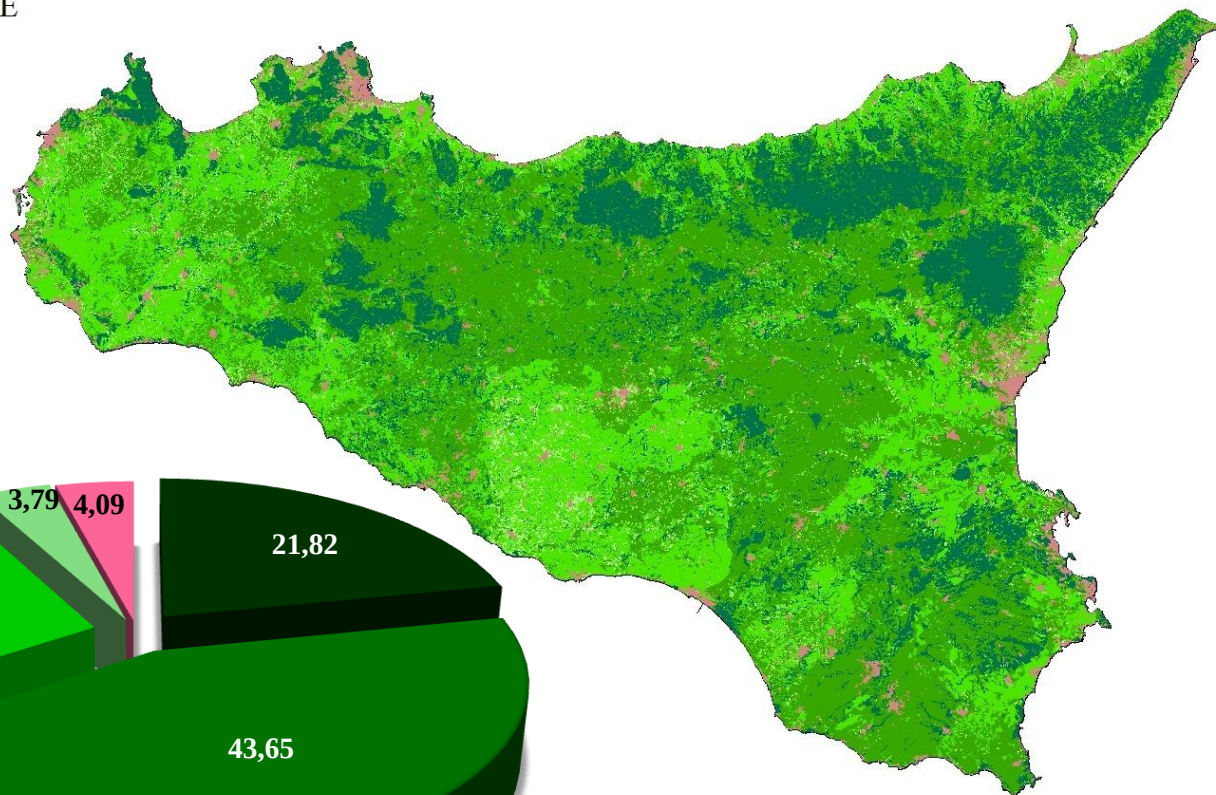
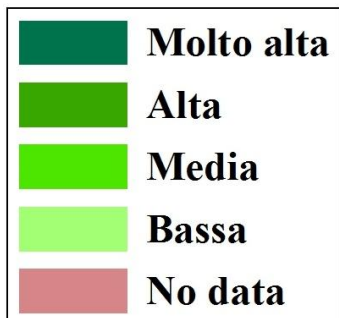
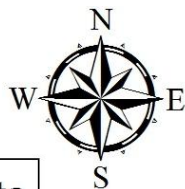
Occupa principalmente le zone più interne e centrali dell'isola in particolare ricade nelle province di Catania, Enna, Ragusa e Siracusa.

VALORE ECOLOGICO MOLTO ALTO



Costituito dal 21,82% del territorio con 554.875 ha, la maggior parte del territorio ricade all'interno dei 5 parchi regionali, in aggiunta la catena dei Peloritani e le zone sommitali dell'altopiano Ibleo.

VALORE ECOLOGICO



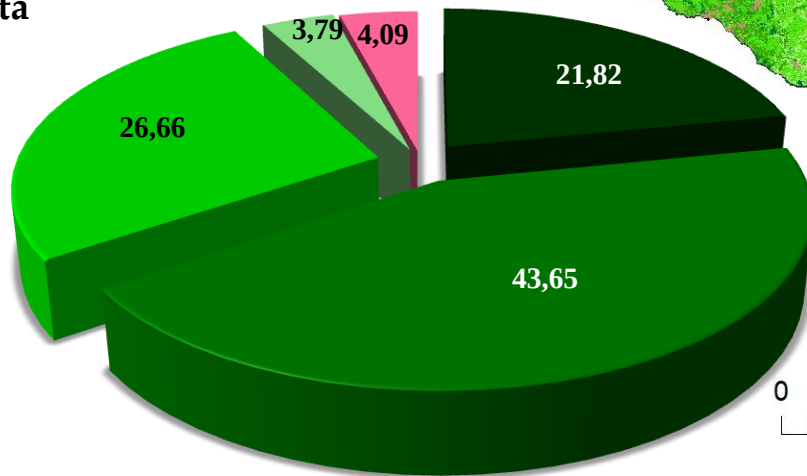
■ molto alta

■ alta

■ media

■ bassa

■ no data



0 12,5 25 50 Kilometers

Moving from words to action



2550000



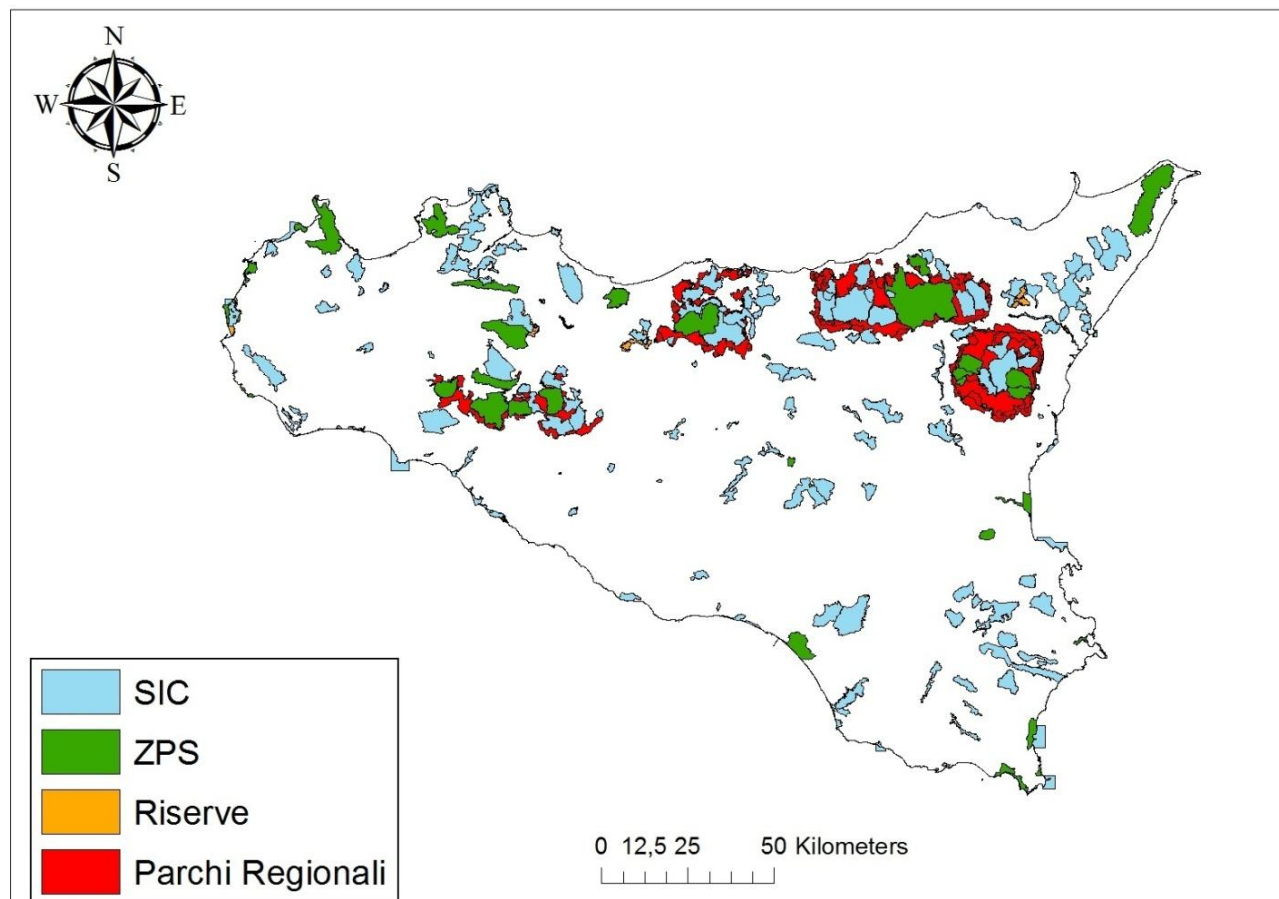
3.80000



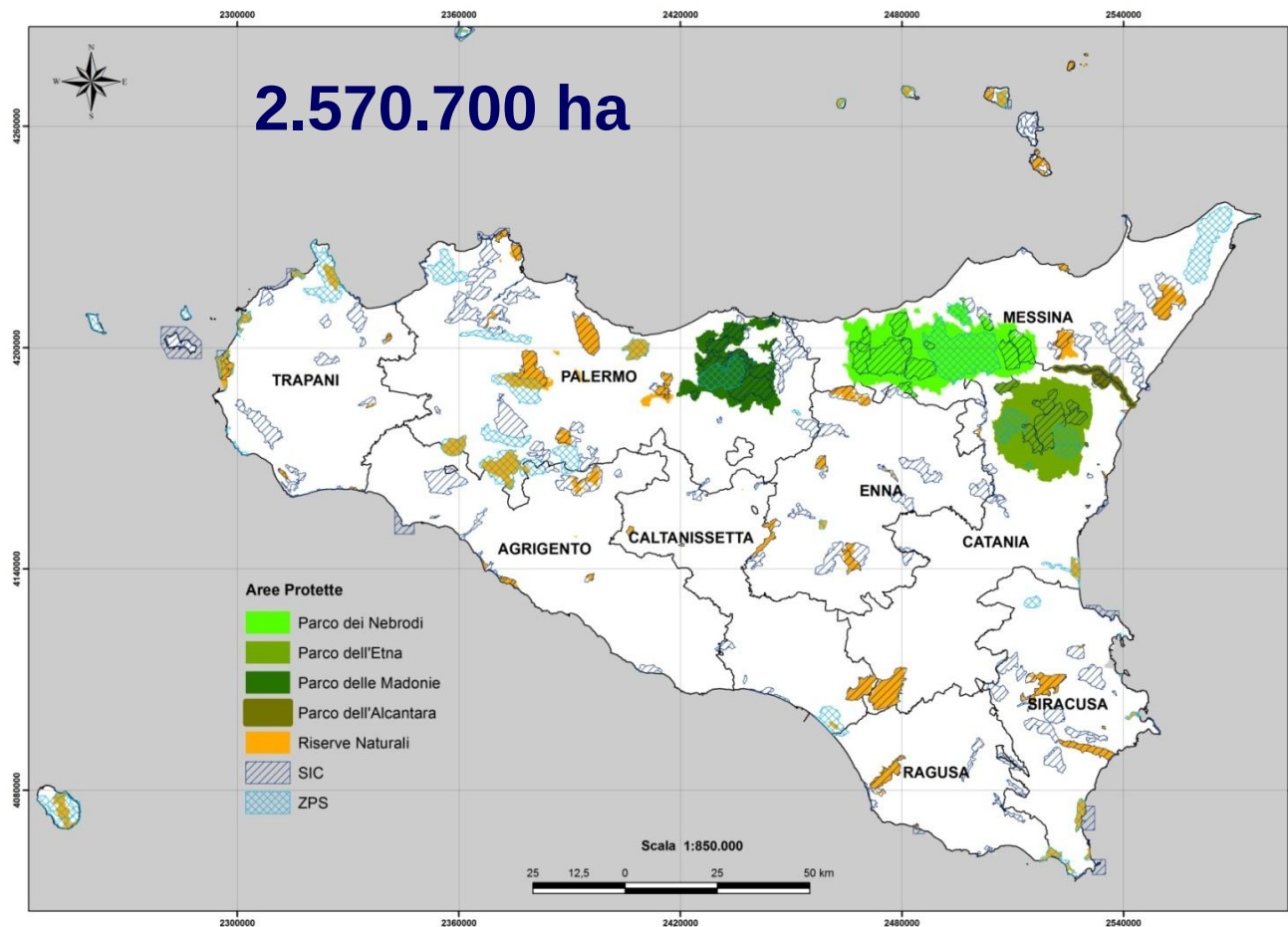
INQUADRAMENTO NATURALISTICO DELLA SICILIA

Il 21% del territorio siciliano è vincolato da:

- 204 SIC
- 15 ZPS
- 77 Riserve
- 5 Parchi regionali



Parchi, Riserve, SIC e ZPS



Totale Aree Protette

1.003.339 ha,
pari al 39%

4 Parchi Regionali

185.824 ha,
pari al 7,2%

76 Riserve Naturali

85.181 ha,
pari al 3,3%

233 aree SIC e ZPS

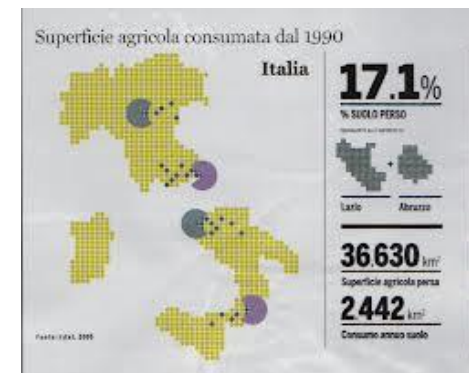
732.334 ha,
pari al 28,5%

CAMBIAMENTI DELL'USO DEL SUOLO

La trasformazione degli habitat terrestri, la frammentazione e l'isolamento delle aree naturali determinano non solo la perdita delle specie vegetali ma anche la riduzione delle specie animali ad esse associate.

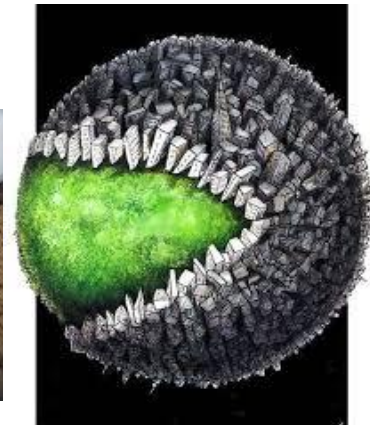


SEGNALA LE AREE DEGRADATE O DISMESSE
FAI SENTIRE LE TUE IDEE PER REINVENTARE IL TUO TERRITORIO



CAMBIAMENTI DELL'USO DEL SUOLO

- Il primo fattore diretto che porta alla riduzione della diversità biologica è la conversione dell'uso della terra.



Cause Urbanizzazione

La cementificazione, le opere civili (strade, ponti, ecc.) le discariche, sottraggono progressivamente e spesso definitivamente porzioni di territorio agli esseri viventi, uomo compreso, che non lo trovano, e forse potrebbero non ritrovarlo più, nelle originarie condizioni naturali di piena fertilità e potenzialità.



INSOSTENIBILE CONSUMO DEL SUOLO



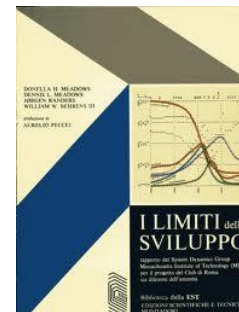
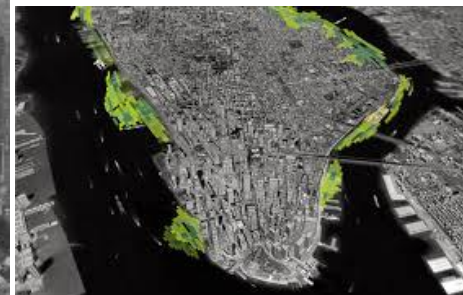


TERRA RUBATA

Viaggio nell'Italia che scompare
*Le analisi e le proposte di FAI e WWF
sul consumo del suolo*

PERDITA DI BIODIVERSITÀ

Il miglioramento della vita umana, da cui dipende l'aumento della popolazione, rappresenta la ragione della perdita di biodiversità in quanto la crescita numerica delle popolazioni incrementa il consumo di beni naturali modificando l'uso del territorio.



PERDITA DELLA BIODIVERSITÀ



Le popolazioni
delle specie
vertebrate
si sono ridotte
di un terzo
rispetto al 1970

copyleft
ecoalfabeta 2006



COUNTDOWN
2010
SAVE BIODIVERSITY

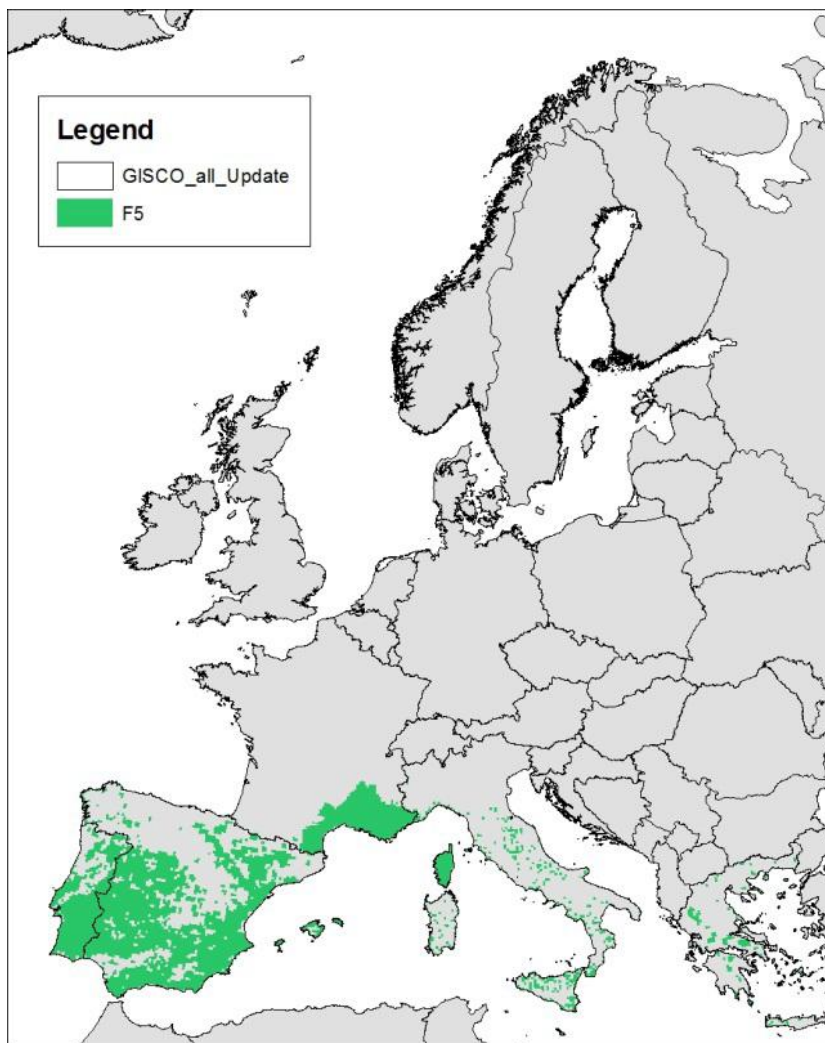


Per “perdita di biodiversità” si intende una diminuzione a lungo termine dell’abbondanza e distribuzione di specie, ecosistemi, geni, benefici e servizi da essa derivanti.

EUNIS F5

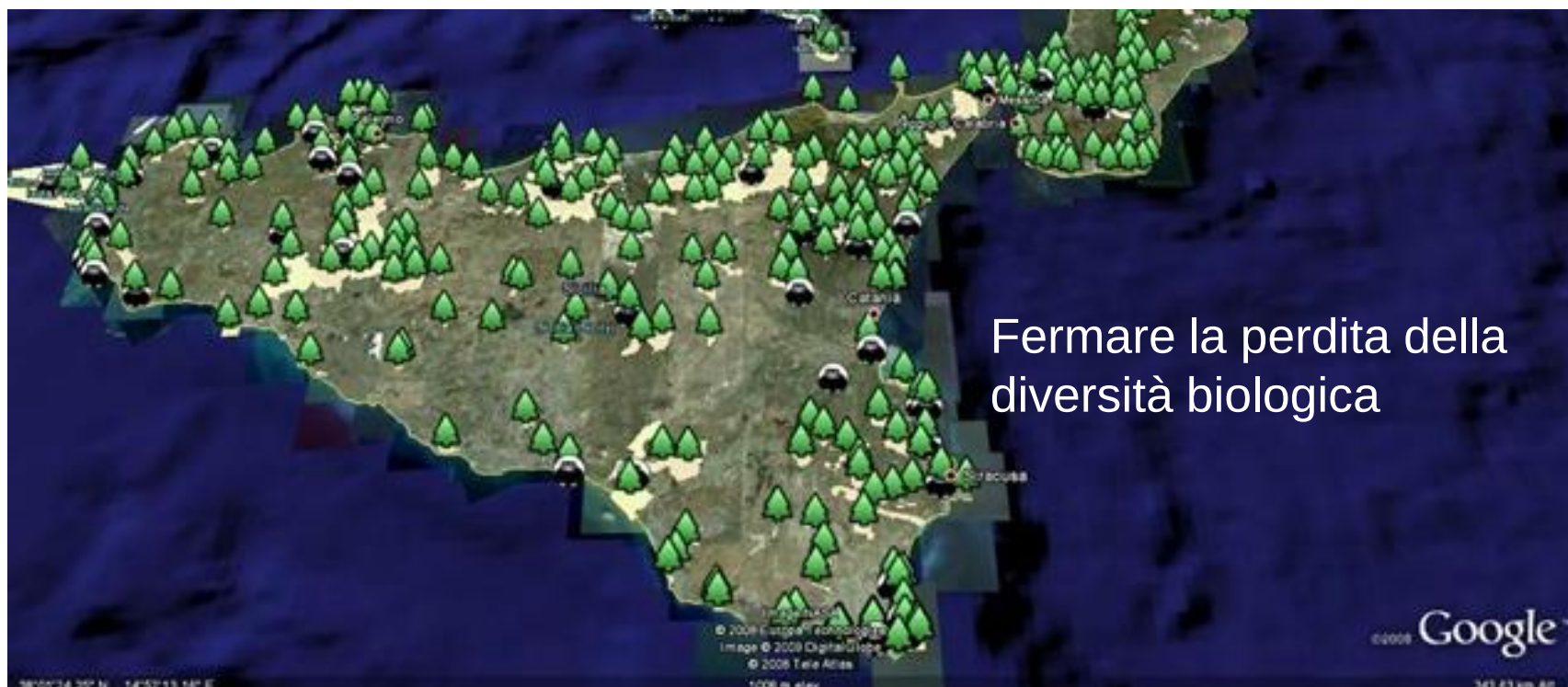
Maquis, arborescent
matorral and thermo-
Mediterranean
brushes

Kmq 66.808 =
1,1% Europa



- 1. Rafforzare la funzionalità degli ecosistemi**
- 2. Arginare la perdita di biodiversità**
- 3. Mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici**
- 4. Migliorare la qualità della vita dell'uomo**





Fermare la perdita della
diversità biologica



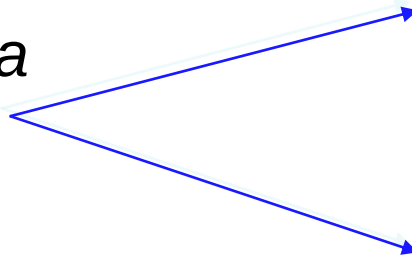
Jose Manuel Barroso, Presidente della Commissione Europea alla Conferenza del 2009 in Atene sulla Biodiversità affermò *"il successo della nostra politica sui CAMBIAMENTI CLIMATICI sarà misurato anche dal successo dei nostri sforzi nell'arrestare la perdita di BIODIVERSITA'"*

LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA'

*La conferenza Internazionale
di Rio de Janeiro (1992)*



*Convenzione sulla
biodiversità*

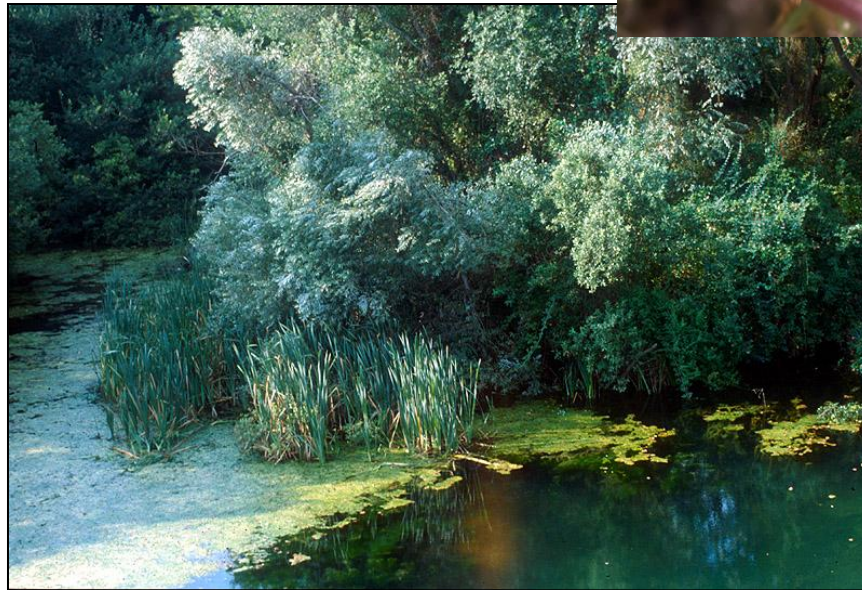


*Start delle politiche
ambientali internazionali
aventi un approccio integrato*

*Costituisce una pietra miliare
del diritto ambientale
internazionale*

LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA: UN NUOVO OBIETTIVO

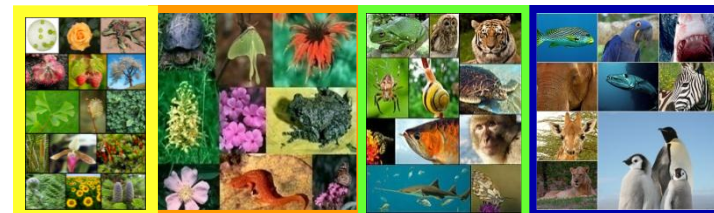
Biodiversità è sinonimo di varietà delle forme di vita vegetali e animali presenti nei diversi Habitat del pianeta



QUALCOSA SI DEVE FARE.....



Rete Natura 2000 (RN2000)
è la rete ecologica europea
costituita da aree destinate
alla conservazione della
BIODIVERSITÀ



La Rete Natura 2000



“Natura 2000” è un sistema di aree naturali e semi naturali di grande valore naturalistico che si sta costituendo in Europa in base alla Direttiva “Habitat” (92/43/CEE) “Conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche” allo scopo di favorire la salvaguardia della biodiversità nel territorio dell’Unione Europea”

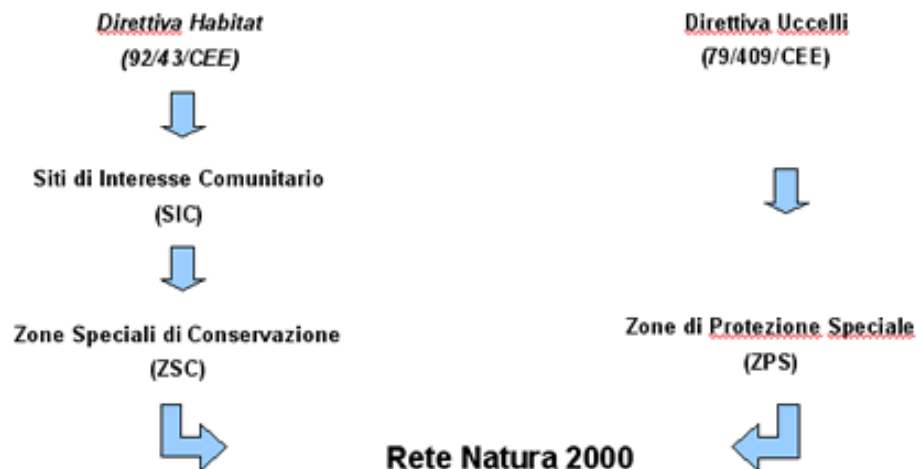


La Direttiva Habitat e la Direttiva Uccelli

Nel quadro complessivo delle norme comunitarie a favore della conservazione della natura e della biodiversità sono vigenti due testi fondamentali:

La direttiva “Uccelli” (79/409/CEE)

La direttiva “Habitat” (92/43/CEE)



Come viene realizzata la Rete Natura 2000?

L'inventario delle aree

Al termine del processo di selezione, la rete Natura 2000 risulterà composta dalla Zone Speciali di Conservazione (ZCS), previste dalla direttiva “Habitat”, e dalla Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla direttiva “Uccelli”.





WWF Italia - ONLUS

Schede LIBRO ROSSO

DEGLI

HABITAT D'ITALIA

della Rete Natura 2000

Stefano Petrella
Fabrizio Bulgarini
Fulvio Carfelli
Mauro Polito
Corrado Tognoli

Realizzato con il contributo del
Ministero dell'Interno, dell'Università e della Ricerca
2005

CODICE HABITAT PRIORITARIO 1110 NOME Sarcoti di salice a debole copertura permanente di acque marine SUPERFICIE HABITAT (ha) 3443,935

DESCRIZIONE

Sono costituiti da depositi sabbiosi permanentemente sommersi che a profondità che possono a volte raggiungere i 20 metri, i depositi possono essere sostituiti da vegetazione di Sarcocornia maritima.

CLASSE DI SENSIBILITÀ: CLASSE DI CONSERVAZIONE: RARITÀ: CATEGORIA DI MINACCOLLAZIONE

Regione	N° HABITAT presenti	Rappresentatività				Stato di Conservazione				Valutazione Globale			
		A	B	C	D	A	B	C	N/A	A	B	C	N/A
ABRUZZO	11		2	2	1		2	2	1		2	2	1
VENETO	1		1				1				1		
FRILUNIVENEZIA GIULIA	1						1				1		
EMILIA-ROMAGNA	1						1				1		
CAMPANIA	1						1				1		
SICILIA	3	1	1	1		2	1	1		1	1	1	
SARDEGNA	11	11				11				11			
TOTALE	28	15	10	3	1	13	12	5	1	14	12	2	1



CODICE HABITAT PRIORITARIO 1120 NOME Praterie di praterie (Praterie mediterranee) SUPERFICIE HABITAT (ha) 126442,945

DESCRIZIONE

Praterie di Praterie mediterranee, endemiche del Mediterraneo, presenti in tutti i paesi per cui sono previsti (non tutti) e sono ad una profondità di 50 m. Rappresentano un ecosistema molto ricco ed ospitano una grande varietà di specie.

CLASSE DI SENSIBILITÀ: CLASSE DI CONSERVAZIONE: RARITÀ: CATEGORIA DI MINACCOLLAZIONE

Regione	N° HABITAT presenti	Rappresentatività				Stato di Conservazione				Valutazione Globale			
		A	B	C	D	A	B	C	N/A	A	B	C	N/A
ABRUZZO	29	2	24			23	3			25	1		
LAZIO	21	11	5	3	2	8	11	2		6	13	2	
CAMPANIA	5	5				5				5			
PUGLIA	23	22				22				22			
BASILICATA	2	2				2				2			
CALABRIA	14	2	11	1		13	1			2	11	1	
SICILIA	14	8	5			13	1			13	1		
SARDEGNA	41	15	3	3		13	3	2	3	14	4	3	
TOTALE	140	108	45	4	5	85	38	12	5	80	55	15	5



29



Corso di Laurea Magistrale in
Scienze per la Tutela dell'Ambiente

Il contributo dello studio delle dinamiche ambientali nelle Valutazioni Ambientali
relatore V. Piccione

Aree protette di Sicilia

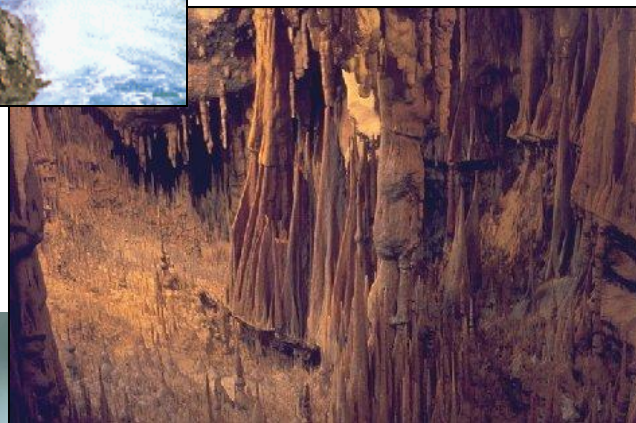
Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.

Codice	Denominazione	Comuni	Prov.	Riserva o parco correlati topografici	Ente gestore area protetta correlata
ITA010001	Isole dello Stagnone di Marsala	Marsala	TP	Isole dello Stagnone di Marsala	Provincia di Trapani
ITA010002	Isola di Marettimo	Favignana	TP	Riserva Marina "Isole Egadi"	
ITA010003	Isola di Levanzo	Favignana	TP	Riserva Marina "Isole Egadi"	
ITA010004	Isola di Favignana	Favignana	TP	Riserva Marina "Isole Egadi"	
ITA010005	Laghetti di Preola e Gorghi Tondi e Sciare di Mazara	Mazara del Vallo, Campobello di Mazara	TP	Lago Preola e Gorghi Tondi	WWF
ITA010006	Paludi di Capo Feto e Margi Spanò	Petrosino, Mazara del Vallo	TP		
ITA010007	Saline di Trapani	Trapani, Paceco	TP	Saline di Trapani e Paceco	WWF
ITA010008	Complesso M. Bosco e Scorace	Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo	TP		
ITA010009	M. Bonifato	Alcamo	TP	Bosco d'Alcamo	Provincia di Trapani
ITA010010	M. San Giuliano	Erice, Valderice	TP		
ITA010011	Sistema Dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice	Campobello di Mazara, Castelvetro, Menfi	TP	Foce del Fiume Belice	Provincia di Trapani
ITA010012	Marausa: Macchia a Quercus Calliprinos	Trapani	TP		
ITA010013	Bosco di Calatafimi	Calatafimi	TP		
ITA010014	Sciare di Marsala	Marsala, Petrosino, Mazara del Vallo	TP		
ITA010015	Complesso Monti di Castellammare del Golfo (TP)	Castellammare del Golfo	TP		
ITA010016	Monte Cofano e Litorale	Custonaci	TP	Monte Cofano	Azienda FF.DD.
ITA010017	Capo S. Vito, M. Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, M. Sparacio	San Vito Lo Capo, Castellammare del Golfo, Custonaci	TP	Zingaro	Azienda FF.DD.
ITA010018	Foce del Torrente Calatubo e Dune	Alcamo, Balestrate	TP		
ITA010019	Isola di Pantelleria: Montagna Grande e Monte Gibele	Pantelleria	TP	Isola di Pantelleria	Azienda FF.DD.
ITA010020	Isola di Pantelleria - Area costiera, Falesie e Bagno dell'Acqua	Pantelleria	TP	Isola di Pantelleria	Azienda FF.DD.



VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Altro strumento a tutela dell'Ambiente
insieme a VIA o VAS



Piano di Gestione Bosco Santo Pietro e Sughereta di Niscemi

Il Piano di Gestione “Bosco di Santo Pietro e sughereta di Niscemi” interessa i Siti Natura 2000 denominati: SIC ITA050007 “Sughereta di Niscemi” e SIC ITA070005 “Bosco di Santo Pietro”, redatto dal beneficiario finale “Azienda Regionale Foreste Demaniali” ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente

Decreto:

- A. DESCRIZIONE FISICA DEL SITO
- B. DESCRIZIONE BIOLOGICA DEL SITO
- C. DESCRIZIONE AGROFORESTALE DEL SITO
- D. DESCRIZIONE SOCIO – ECONOMICA DEL SITO
- E. DESCRIZIONE DEI VALORI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI PRESENTI NEL SITO
- F. DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO

VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DI HABITAT E SPECIE

- A.1 DESCRIZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DELLE SPECIE E DELLE BIOCENOSI DEGLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO PRESENTI ALL'INTERNO DEL SITO NATURA 2000
- B.1 INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DI INDICATORI SUDDIVISI PER SPECIE ED HABITAT FINALIZZATI ALLA VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE
- C.1 VALUTAZIONE DELL'INFLUENZA DA PARTE DI FATTORI BIOLOGICI E SOCIO – ECONOMICI SUGLI INDICATORI INDIVIDUATI
- D.1 PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

OBIETTIVI

- A. INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI GESTIONALI GENERALI AI SENSI DELLE DIR. 92/43/CEE E 79/409/CEE
- B. INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI DI DETTAGLIO IN COERENZA CON LE ESIGENZE ECOLOGICHE DEL SITO NATURA 2000 (A BREVE TERMINE A MEDIO E LUNGO TERMINE)
- C. INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI CONFLITTUALI
- D. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' DI INTERVENTO
- E. IL PIANO DI COMUNICAZIONE



Piano di Gestione Bosco Santo Pietro e Sughereta di Niscemi

ELABORATI CARTOGRAFICI

CARTA DELL'INQUADRAMENTO TERRITORIALE
CARTA DEI CORRIDOI ECOLOGICI
CARTA DELLE AZIONI E STRATEGIE GESTIONALI

SUGHERETA DI NISCEMI E BOSCO DI S.PIETRO

CARTA DELL'USO DEL SUOLO
CARTA DEGLI HABITAT AGGIORNATA CON I RILEVAMENTI IN CAMPO
CARTA DI SOVRAPPOSIZIONE TRA LA CARTA DELL'USO DEL SUOLO E LA CARTA DEGLI HABITAT DELLE SPECIE
CARTA DI SOVRAPPOSIZIONE TRA LA CARTA DELL'USO DEL SUOLO E LA CARTA DEGLI HABITAT
CARTA DEI VINCOLI
CARTA DEI BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI
CARTA DELLE PRESENZE DI INSEDIAMENTI E DI INFRASTRUTTURE
CARTA DELLE CRITICITÀ
CARTA DELLE AREE DI IMPORTANZA FAUNISTICA
CARTA DELLE AREE DI IMPORTANZA FLORISTICA
CARTA DEGLI HABITAT DELLE SPECIE
CARTA DEL VALORE FLORISTICO DEGLI HABITAT
CARTA DEL VALORE FAUNISTICO DEGLI HABITAT
CARTA DELLA VEGETAZIONE



Piano di Gestione Bosco Santo Pietro e Sughereta di Niscemi

Lista n.1

Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico

- RE_05 REGOLAMENTAZIONE DELLE PRATICHE CULTURALI
- RE_06 ARMONIZZAZIONE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE IN CORSO DI ELABORAZIONE (PIANO FORESTALE REGIONALE E RIDEFINIZIONE DEI CONFINI DELLE RISERVE NATURALI)
- RE_07 DIVIETO DI BRUCIATURA DELLE STOPPIE
- RE_08 REGOLAMENTAZIONE SULL'INSERIMENTO DI NUOVE AREE A COLTIVAZIONE INTENSIVA
- IA_05 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI IN AZIENDE AGRICOLE
- IA_07 INTERVENTI PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLA VIABILITA' DI ACCESSO ALLE AREE INTERNE DEI SITI
- IA_09 CERTIFICAZIONE E CREAZIONE DI UN MARCHIO DELLE PRODUZIONI AGRO-ZOOTECNICHE LOCALI
- IA_10 SERVIZIO ANTIBRACCONAGGIO
- IA_11 INDIVIDUAZIONE DEI BOSCHI DI SUGHERA CANDIDATI ALLA RACCOLTA DEL SEME
- IN_01 PAGAMENTI AGROAMBIENTALI PER GESTIONE SOSTENIBILE
- IN_02 IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI DI QUALITÀ NELLE AZIENDE AGRICOLE
- IN_03 MANTENIMENTO DELLA ZOOTECONIA TRADIZIONALE
- IN_04 INCENTIVARE LO SVILUPPO DI SUGHERETE CON FINALITA' PRODUTTIVA
- IN_05 INCENTIVARE L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI IRRIGAZIONE A RISPARMIO IDRICO E DI COLTURE A MINORE ESIGENZA IDRICA

Lista n.2

Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico

- RE_01 ELABORAZIONE PIANO DI GESTIONE FORESTALE
- RE_02 PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE A FINI ZOOTECCNICI
- RE_03 REGOLAMENTAZIONE DELLA VIABILITA' DI ACCESSO ALLE AREE INTERNE DEI SITI
- IA_01 RIQUALIFICAZIONE ED INCREMENTO DELLE AREE FORESTALI A DOMINANZA DI SUGHERA E LECCIO
- IA_02 PREVENZIONE INCENDI
- IA_03 TABELLAZIONE DEI CONFINI DEI SITI
- IA_04 TABELLAZIONE DEI CONFINI DEL DEMANIO COMUNALE DI NISCEMI
- IA_06 REALIZZAZIONE DI VIVAI PER LA PROPAGAZIONE DI MATERIALE AUTOCTONO
- IA_08 MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RETE SENTIERISTICA
- IA_12 BONIFICHE AREE INQUINATE
- IA_13 ERADICAZIONE/CONTENIMENTO SPECIE ALLOCTONE INVASIVE
- IA_14 RIQUALIFICAZIONE DELLA VEGETAZIONE RIPARIALE DEI PRINCIPALI CORSI D'ACQUA
- IA_15 RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE EMERGENZE STORICO-PAESAGGISTICHE: MULINO DI TERRANA
- IA_16 CONSERVAZIONE PATRIMONIO STORICO-ARCHITETTONICO: RECUPERO CONSERVATIVO ABBAZIA DI SANTA MARIA DI BETLEMME
- IA_17 RIQUALIFICAZIONE BACINI ARTIFICIALI
- IA_18 PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI GREENWAYS SU PERCORSI STORICI, CON VEGETAZIONE ARBOREA ED ARBUSTIVA AUTOCTONE AI LATI, CON FUNZIONE DI CONNETTIVITÀ ECOLOGICA E TERRITORIALE. PERCORSO DI CONNESSIONE BIVIERE DI GELA, SUGHERETA DI NISCEMI BOSCO DI SANTO PIETRO
- IA_19 RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTRATTIVE

LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La documentazione, in duplice copia, deve contenere:

1. Caratteristiche dei piani e progetti.

. . . con riferimento in particolare:

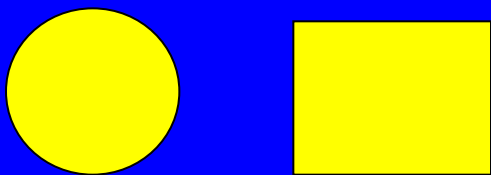
- alle tipologie delle azioni e/o opere;
- alle dimensioni e/o ambito di riferimento;
- alla complementarietà con altri piani e/o progetti;
- all'uso delle risorse naturali;
- alla produzione di rifiuti ;
- all'inquinamento e disturbi ambientali;
- al rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate.

2. Area vasta di influenza dei piani e progetti - interferenze con il sistema ambientale.

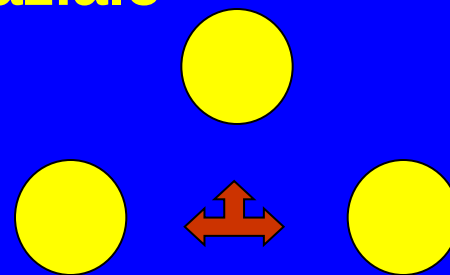
. . . Con riferimento al sistema ambientale considerato:

- componenti abiotiche,
- componenti biotiche;
- connessioni ecologiche

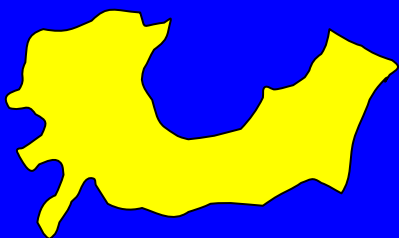
Forma/dimensioni



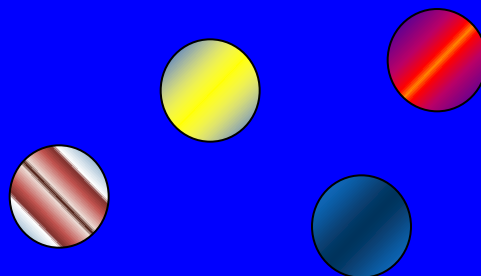
Arrangiamento spaziale



Irregolarità



Diversità

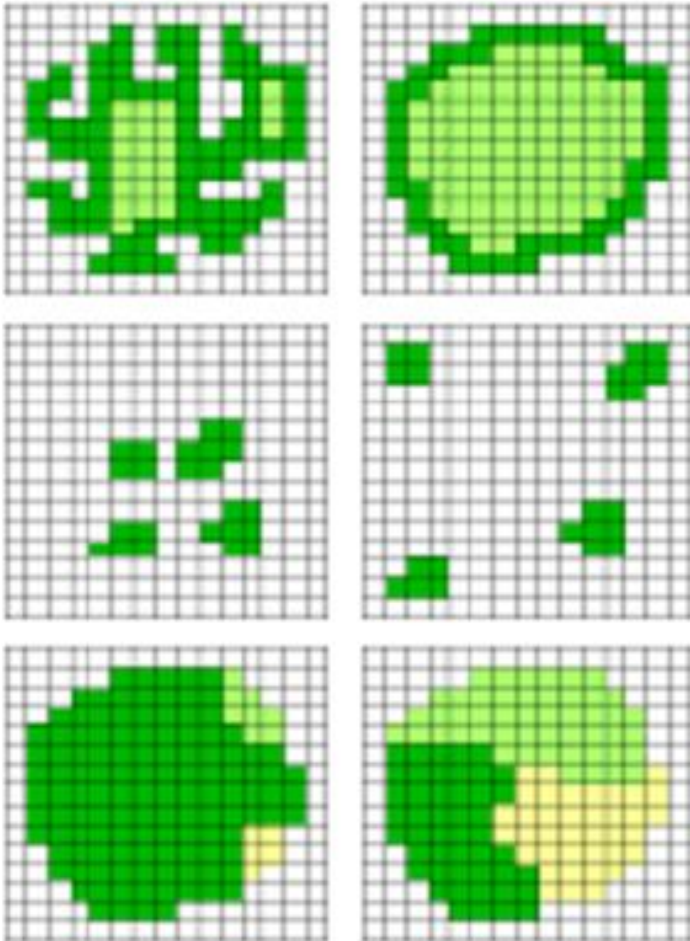


Metriche del paesaggio disponibili

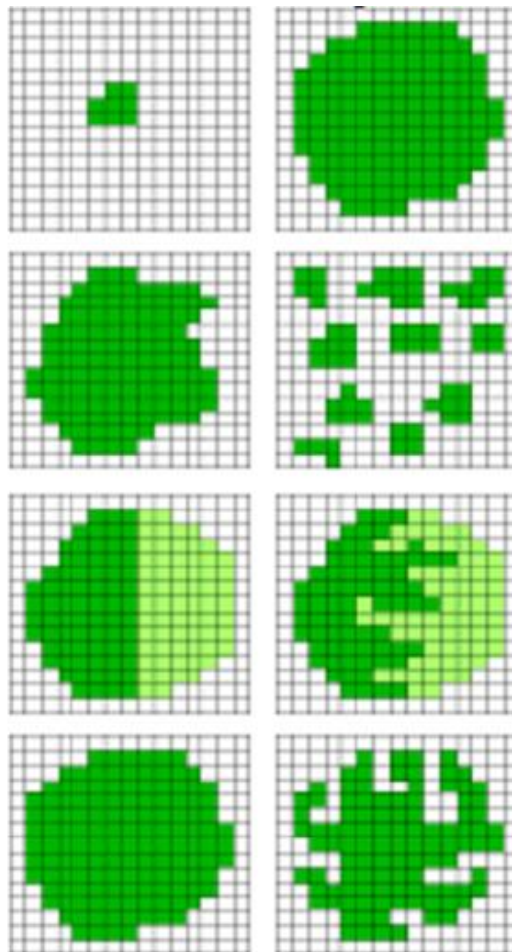
**Calcolo
dell'area Core**

**Distanza tra patch
dello stesso tipo**

**Diversità del
paesaggio**



Metriche del paesaggio disponibili



**Grandezza
dell'AREA**

**Densità
delle Patch**

**Lunghezza
dei Bordi**

**Complessità
della forma**

Al 2012 il PIANO DEL VERDE è uno strumento ancora poco diffuso ed è stato approvato solo in 11 dei 60 Comuni indagati: 6 del Nord, 3 del Centro, 1 del Sud (Taranto) e 1 delle Isole (Palermo).

Il REGOLAMENTO DEL VERDE appare uno strumento più diffuso: sono infatti 30 le città che lo hanno approvato (18 del Nord, 4 del Centro, 6 del Sud e 2 delle Isole).

Il CENSIMENTO DEL VERDE è ampiamente diffuso presso le amministrazioni comunali: su 60 città 46 ne sono dotate (25 del Nord, 8 del Centro, 8 del Sud e 5 delle Isole).